Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17.4 - max. 26

IL TESTO DELL'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DOMENICA ALLO JOVINELLI

Le provvidenze chieste dagli alluvionati sono il minimo per riparare all'incuria

Le gravi conseguenze del nubifragio non possono essere affrontate e superate con le sole attuali misure di immediato soccorso prese dalle autorità

Le "solite provocazioni,,

Il convegno delle famiglie, dei commercianti e degli artigiani alluvionati, tenutosi domenica al teatro Iovinelli, non è stato affatto preso in considerazione dai cosidetti grandi quotidiani borghesi di informazione. Di ciò che decine e decine di persone hanno detto nel corso dell'affollatissima e riuscita assemblea, Tempo, Messaggero, Giornale d'Italia, *non hanno fatto cenno; non una riga è stata dedicata ad una così significativa manifestazione che — a prescindere da qualsiasi convincimento — poteva fornire anpi spunti a chiunque avesse voluto approfondire la reale situazione verificatasi in città dopo l'alluvione del 27 agosto.*

Invece, nemmeno una modesta notizia in corpo sei, nemmeno una riga di piombo. Per il Tempo, *il* Messaggero, *il* Giornale d'Italia *il grave problema dei danni causati dall'alluvione è già stato degnamente concluso con la pubblicazione di un grafico sull'entità della precipitazione del 27 agosto e con qualche apprezzamento, mormorato a bassa voce, sulle condizioni delle fogne.*

Più coraggioso, invero, si è mostrato il Popolo *che, ieri mattina ha dedicato una intera colonna di piombo allo argomento con un articolo che, a prescindere da certe note posizioni ormai tradizionali nell'organo della D.C., ha almeno il pregio di dimostrare che, anche questa volta, i quotidiani borghesi legati alla D.C. sono stati «più realisti del re».*

E, poichè ci sembra che, nonostante alcune grossolane e propagandistiche affermazioni, l'articolo sia degno di essere preso in considerazione, vorremmo subito sottolineare alcuni aspetti.

Dice il Popolo *che dell'ordine del giorno votato dagli alluvionati nel corso dell'assemblea allo Jovinelli un punto può e deve essere accettato e* «cioè che le famiglie di coloro che a seguito dell'alluvione del 27 agosto hanno perduto la loro abitazione siano munite di contratto di locazione da parte degli istituti competenti (Comune, ICP, INCIS, INA) per un alloggio da assegnare loro nel più breve tempo possibile».

Un significativo riconoscimento, dunque, che ci auguriamo si tramuti ben presto in una concreta iniziativa della Giunta e degli altri enti interessati.

Il problema di un alloggio sicuro e immediato per quanti hanno perso la loro abitazione è un presupposto fondamentale per impedire che nuove alluvioni tornino a far precipitare la città, nel giro di poche ore, in un indescrivibile caos.

Ma è proprio partendo da questo principio, che rimane oscuro il perchè venga definita, dal quotidiano della D.C., manovra politica *la rivendicazione avanzata dagli alluvionati, dal Centro cittadino delle consulte popolari, dalla Lista cittadina e dal nostro giornale, per la totale revisione e per il miglioramento della rete delle fognature.*

Afferma il Popolo *che se fossimo realmente preoccupati degli interessi contingenti e reali della popolazione avremmo avuto il dovere di dire che* «se è vero che l'attuale sistema di fognature di cui è dotata la nostra città non risponde alla totale esigenza della città stessa che, nello spazio di cinquant'anni ha visto aumentare di quattro volte il numero dei suoi abitanti e triplicare il numero delle sue strade e dei suoi quartieri, è pur vero che lo stesso problema si è già cercato ovviare disponendo la attuazione di nuove opere pubbliche, come la costruzione del collettore nella Borgata del Trullo e di quello della Borgata di S. Basilio, e lo stanziamento della somma di tre miliardi di lire per la costruzione di nuovi collettori, mentre 15 milioni dei 50 concessi per la legge speciale per Roma, sono stati destinati alle opere di fognature delle varie borgate».

E chi lo ha mai nascosto? Noi abbiamo aggiunto però che tali misure sono ancora insufficienti per sanare una gravosa situazione che rimonta a cinquant'anni fa; ed è per questo che abbiamo chiesto un formale impegno del Comune di sottoporre al più presto al Consiglio comunale — in relazione al programma di opere straordinarie 1953-1954 (Legge speciale per Roma) — un piano organico di sistemazione della rete di fognature.

Se il Popolo *ritiene che la Giunta abbia già fatto qualcosa, perchè non si unisce a noi in questa giusta richiesta che rientra nelle possibilità e nei doveri della Amministrazione comunale? Può, il* Popolo, *definirla seriamente una richiesta demagogica o «la solita provocazione», così come ha intitolato ieri mattina l'articolo?*

Se nessuno, in Campidoglio, pensa o ha mai pensato a ciò, così afferma il quotidiano d.c. — che Roma possa continuare a servirsi del sistema di fognature e di canali costruito nel 1870 e rimodernato nel 1925, ci sembra che non potrebbe esservi migliore occasione di questa per presentare al Consiglio comunale un nuovo piano che preveda la riorganizzazione e il miglioramento di tutto il servizio.

Non si tratta, come si vede, di richieste impossibili, demagogiche, di solite provocazioni. *Sostenere una simile tesi è perlomeno azzardato, perchè, di rimando, dovremmo definire* solite provocazioni *anche le enunciazioni programmatiche — purtroppo solo programmatiche — dell'ing. Rebecchini all'atto del secondo insediamento in Campidoglio.*

Per ciò che concerne, poi, il problema delle case, il discorso è egualmente facile e ovvio; e torneremo a parlarne molto presto.

L'ordine del giorno degli alluvionati

Ecco l'ordine del giorno approvato dai cittadini danneggiati dal nubifragio del 27 agosto scorso, nel corso dell'assemblea di domenica al Teatro Jovinelli:

«I cittadini danneggiati dal nubifragio abbattutosi su Roma il 27 agosto scorso, riunitisi in assemblea, a conclusione della riunione, ritengono di poter affermare che l'entità dei danni arrecati dal sinistro a più di 400 aziende artigiane e commerciali, ad aziende industriali ed in specie alle aziende produttrici di laterizi, agli arredi domestici, alle suppellettili, agli strumenti di lavoro di più di 1500 famiglie, ad edifici, alle attrezzature ed agli impianti di pubblici servizi, è così rilevante da richiedere da parte delle autorità di governo e cittadine misure di ben più ampia portata di quelle fino ad ora adottate.

«E' necessario tener presente che il nubifragio abbattutosi su Roma ha per alcune ore completamente paralizzato la vita cittadina ed ha per alcuni giorni paralizzati intieri settori della vita economica di Roma, producendo quindi così gravi conseguenze da non poter essere affrontate e superate con le sole e parziali misure di immediato soccorso prese dalle autorità di governo e cittadine.

«Ciò considerato, alle autorità di governo, i partecipanti all'assemblea chiedono:

— l'adozione di un provvedimento di legge particolare per la città di Roma che dia reali possibilità ai titolari di aziende artigiane, commerciali ed industriali, di fruire dagli istituti ed aziende di credito di anticipazioni garantite dallo Stato, a mezzo di un adeguato fondo stanzato apposta per Roma, anticipazioni che consentano la immediata riparazione dei danni, la ricostituzione delle scorte e la ripresa completa dell'attività;

— che stabilisca l'erogazione di contributi da parte dello Stato da corrispondersi in base a stati di avanzamento della ricostruzione della riattivazione o della ricostituzione delle scorte in ragione ben più elevata di quanto non sia il contributo previsto dalla legge 13 febbraio 1953:

— che garantisca un indennizzo alle famiglie che hanno avuto distrutti o gravemente danneggiati suppellettili, arredi domestici, strumenti da lavoro ecc.

«Inoltre nel desiderio di veder protetti i propri beni e la propria vita dal pericolo che un insufficiente servizio di fognature o anormali condizioni di abitazione rendano tragiche le conseguenze di un altro eventuale nubifragio, i partecipanti all'assemblea invitano gli amministratori comunali:

1) a sottoporre al più presto al Consiglio comunale un piano di riordinamento e di estensione del sistema di fognature, ed a sollecitare se risultasse necessario, un intervento finanziario dello Stato inteso a contribuire all'opera di sistemazione di tale indispensabile servizio;

2) di voler immediatamente porre in opera i lavori per la sistemazione e per l'estensione del servizio di fognature, già da tempo deliberati;

3) di voler sollecitare la opera della commissione consiliare per la casa al fine di portare al più presto in discussione al Consiglio comunale l'intiero problema del tugurio.

«Al fine di liberare le più di 400 famiglie rimaste prive di casa a seguito del nubifragio, dall'angoscia che tale loro condizione possa rimanere immutata, i partecipanti all'assemblea chiedono agli amministratori comunali di voler predisporre l'immediata consegna alle famiglie interessate di un documento che garantisca loro la sicura e prossima assegnazione dell'abitazione promessa.

Infine i partecipanti dell'assemblea, invitano tutti coloro che ritengano di aver subito danni o più gravi danni a causa dell'insufficienza o della inesistenza delle fognature a rivolgere richieste all'amministrazione comunale di voler, senza attendere di essere eventualmente chiamata in giudizio, almeno in parte risarcire dei danni causati dalla inadempienza di cui l'amministrazione si è resa responsabile non ottemperando all'obbligo di dotare l'abitato di un efficiente servizio di fognature».

DOPO L'ALLUVIONE

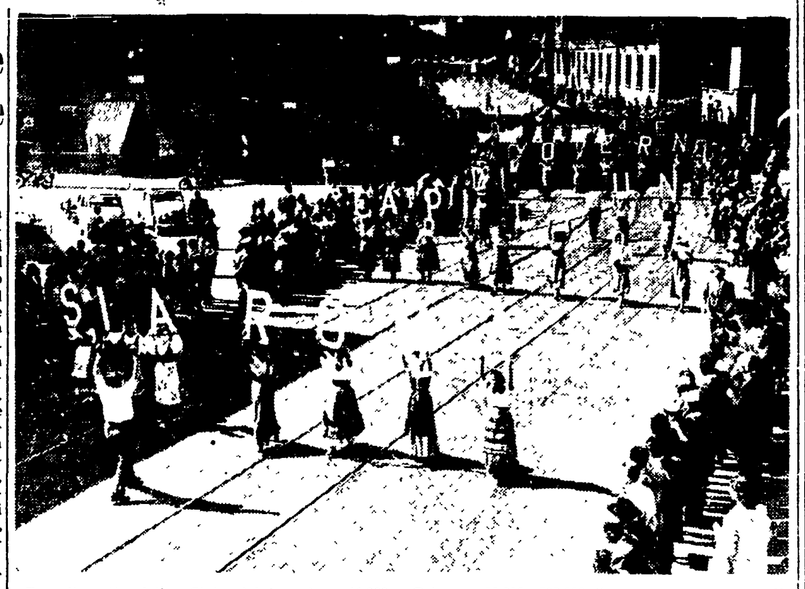
Il 25 ottobre il Comune dinanzi al Tribunale

E' stato citato per i danni causati dalle fognature

La Giunta comunale è stata citata dinanzi al Tribunale Civile per rispondere dei danni susseguenti all'alluvione del 27 agosto, causati dallo stato di completa inefficienza nel quale si trovano le fognature della nostra città. La prima causa, tra le numerose intentate alla Giunta comunale da ditte e da privati, è stata fissata per il 25 ottobre prossimo.

I nostri lettori, sia perchè direttamente colpiti dalla sciagura, sia perchè informati da quanto noi abbiamo pubblicato a più riprese in proposito, sanno quanto numerosi e quanto gravi siano stati i danni prodotti da quell'acquazzone, violento, sì, ma in fondo durato poco più di un'ora.

Tra i commercianti più colpiti sono stati i signori Scardazza, Reale e Raini, con esercizi in via Capraia, al Tufello, i quali, senza perdere tempo, hanno citato il Comune per ottenere il risarcimento dei danni e, assistiti dall'avv. Sergio Pavoncello, compariranno in Tribunale il 25 ottobre prossimo.



Ecco l'aspetto della sfilata della delegazione romana alla festa nazionale dell'«Unità» a Milano. Con grande slancio prosegue, intanto, la sottoscrizione per l'«Unità»: nella nottata di ieri sono stati infatti raggiunti i tredici milioni. I versamenti eseguiti nelle giornate del 12, 13 e 14 sono i seguenti: Trastevere 50 000; Gianicolense 55 000; Finocchio 11 000; Ostiense 30 000; Casal Bertone 40 140; Aurelia 28 050; Salario 107 575; Tuscolano 77 770; Parioli 38 000; Ponte Milvio 27 210; Cavalleggeri 49.250; Ponte Parione 13 600; Centocelle 30 000, Quadraro 31 000; Appio 60 000; Portonaccio 16 500; Ludovisi, che raggiunge in questo modo la cifra complessiva di 500 000 lire. 200 700. Sempre nelle stesse giornate sono pervenuti in Federazione i seguenti versamenti dalla Provincia: Magliano lire 2 500; Civitella 1 200; Filacciano 2 500; S. Severa 4 000; Civitavecchia «14 luglio» 17 382, Civitavecchia «14 maggio» 111 810; Ladispoli 11 000; Bracciano 10 000; S. Marinella 18 200; Grottaferrata 10 300; Monte Porzio 10 000

SPAVENTOSO INCIDENTE AL VIALE MANZONI

Numerosi feriti nello scontro tra due convogli della Stefer

L'incidente è stato causato dal deragliamento di uno dei tram
Scene di panico fra i passeggeri — Nessun ferito grave

Quindici persone sono rimaste ferite nel pomeriggio di ieri alle ore 17,10 in un incidente stradale, che ha causato molto panico

L'incidente si è svolto in due tempi: un tram della Stefer, proveniente da Termini, giunto in via Emanuele Filiberto, all'angolo con viale Manzoni, per cause imprecisate è uscito fuori dai binari. In quel momento un altro convoglio della Stefer, procedente in senso opposto sull'altro binario, è sopraggiunto a discreta velocità. Il cozzo tra le due vetture è stato inevitabile e, nella collisione, numerosi vetri sono andati in frantumi, mentre i passeggeri andavano a finire l'uno sull'altro, urtando con violenza contro le pareti.

Nell'interno delle due vetture si sono verificate scene di panico; i cittadini spaventatissimi, senza rendersi bene conto dell'accaduto, si sono precipitati alle uscite per allontanarsi al più presto dalle vetture.

I feriti, soccorsi, sono stati trasportati a bordo di autoambulanze, tempestivamente sopraggiunte, all'ospedale di San Giovanni. Fortunatamente nessuno di loro è in gravi condizioni; i sanitari li hanno giudicati tutti guaribili dagli otto ai tre giorni.

La direzione della Stefer e i Vigili del Fuoco — chiamati per sgombrare i binari e riattivare il traffico — hanno aperto immediatamente una inchiesta per accertare le cause che hanno provocato il sinistro.

Ecco il nome delle persone ferite: Lorenza Pace, di 50 anni, abitante in via Appia Nuova 36; Nella Berto, di 58 anni, abitante in via Emanuele Filiberto 66; Rinalda Tizzari, di 28 anni, abitante in via Gali 8; Giulia Colasanti, di anni 43, abitante in via Furio Camillo 44; Assunta Orlandi, di anni 54, abitante in via Cincinnato 71; Francesca Mastropasqua, di anni 27, abitante in via del Mandrione 379; Francesca Martire di anni 23, abitante in via delle Vestali 22 e suo figlio Vincenzo Martino, di anni 4; Alessandro Gariglia, di anni 49, abitante in via Appia Nuova 335; Giuseppina Spadoni, di anni 55, abitante in via Lateranense 67; Maria Luisa Barone, di anni 44, abitante in vicolo dell'Oro 24; Attilio Pettenati, di anni 42, abitante in via Appia Nuova 91; Attilio Amicini, di anni 44, abitante in via delle Cave 91; Emilia Drusiani, di anni 57, abitante in via di Villa Gordiani; Gabriella Rau, di anni 23, abitante in via Appia Nuova 353.

Il nuovo numero telefonico dell'Acea

Si porta a conoscenza degli utenti serviti dalla ACEA che, da oggi, il numero telefonico 70.821 (reclami acque) è stato sostituito con il n. 750.821 al quale pertanto dovrano essere rivolte le chiamate

Ignoti pescano con l'amo giacche, calzoni e cappotti

Con un originale sistema e con poca fatica, alcuni ladri piuttosto destri di mano hanno operato un furto nel negozio di sartoria del signor Domenico Bianchini in via di Porta Maggiore 37.

Nottetempo, ignoti ladri si sono avvicinati ad una finestra semiaperta sita al piano terra dello stabile, e muniti di una lunga canna, in cima alla quale era stato posto un robusto amo, hanno cominciato... a pescare.

La loro abilità è stata ricompensata. Ad un primo lancio della improvvisata lenza essi hanno tratto a sè una giacca, seguita successivamente da due paia di pantaloni e da due cappotti di buona stoffa, l'uno grigio e l'altro blu. Il valore della refurtiva ammonta ad oltre 100 mila lire. I ladri sono rimasti finora sconosciuti.

IN UN PIROSCAFO A CIVITAVECCHIA

Un portuale muore cadendo nella stiva

Quattro edili travolti nel crollo di una impalcatura

Un portuale è deceduto ieri per un infortunio occorsogli sul lavoro, nella stiva del piroscafo «Fortunato B.», all'ancora nel porto di Civitavecchia. Il portuale, Angelo Onorati, di 49 anni, domiciliato a Civitavecchia, in Via Roma, alle ore 16 circa era intento alla spalatura delle «serrette» — tavole del fasciame interno che rivestono il fondo delle navi — quando, in seguito a uno scivolone, è caduto in malo modo dall'altezza di un metro e mezzo nel sottoponte inferiore. Lo sventurato soccorso dai compagni di lavoro è stato sollevato e trasportato all'ospedale. Purtroppo, durante il percorso è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Un'altra impalcatura è crollata per i soliti «motivi imprecisati» in un cantiere edile. Altri quattro operai sono rimasti feriti sul lavoro. E possiamo dire che essi sono stati fortunati, perchè nessuno è rimasto ferito in modo grave.

Il nuovo incidente si è verificato nel pomeriggio di ieri in via Casalotti 1, nel cantiere edile della ditta Ridolfi, alla tenuta Porcareccia, dove il trentunenne Aldo Bruni, il trentasettenne Silvio De Nino, il diciannovenne Francesco Calandra e il trentaquattrenne Luigi Maceratesi erano intenti al loro lavoro su di una impalcatura alta quattro metri dal suolo, che improvvisamente cedeva sotto di loro, travolgendoli.

I compagni di lavoro infortunati, spaventatissimi, si precipitavano a soccorrere i feriti, provvedevano a caricarli a bordo di un camioncino e li trasportavano all'ospedale di Santo Spirito, attendendo con ansia il referto dei medici. Per fortuna, però, i quattro lavoratori non hanno riportato fratture o lesioni di seria entità. Essi, contusi e escoriati in modo abbastanza superficiale, sono stati giudicati guaribili in un periodo variabile da cinque a sette giorni di cura.

Sul posto dell'incidente sono stati chiamati i carabinieri della più vicina stazione per il regolamentare sopraluogo ed è stata iniziata una inchiesta per accertare le responsabilità. La procedura è la solita; ci auguriamo che i risultati non siano gli stessi e che, se un colpevole dell'incidente — che avrebbe potuto risolversi in modo assai più grave per quattro uomini giovane età — sarà identificato, egli venga severamente colpito.

Tutti i compagni oratori e propagandisti sono urgentemente convocati questa sera alle 19,30, in Federazione, per la preparazione della conversazione che si terrà giovedì in tutte le sezioni sul tema: «LE ELEZIONI IN GERMANIA». Sarà relatore il compagno ALDO NATOLI.

RIUNIONI SINDACALI

Edili - Oggi alle ore 18 Comitato direttivo in sede - Domani alle ore 18 riunione in sede dell'attivo sindacale.

Poligrafici - Oggi alle ore 18 Comitato direttivo e membri unitari delle Commissioni Interne delle aziende dei quotidiani, in sede.

Metallurgici - Oggi alle ore 18, attivisti e membri unitari delle Commissioni Interne e collettori in sede.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, i segretari di tutte le sezioni in Piazza Rondanini, 29.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Responsabili stampa oggi alle ore 16.30 a Largo Arenula, 26.

Ieri sono partiti da Ciampino, fra la curiosità dei presenti, quattro asinelli sardegnoli. Essi, al seguito del loro padrone Walter Ermas che ha deciso di farne un allevamento negli Stati Uniti, sono diretti a Chicago

IERI ALLA S.O.C.E.I.

Nove ore di sciopero per un licenziamento

Una energica e decisa risposta è stata data ieri dai novanta lavoratori della Socei alla Direzione dell'azienda che, nel tentativo di impedire la costituzione della Commissione Interna, ha arbitrariamente licenziato un lavoratore.

Infatti, non appena le maestranze dello stabilimento hanno appreso che l'operaio Giuseppe Raguzzini, era stato licenziato perchè stava predisponendo le elezioni della Commissione Interna, hanno spontaneamente abbandonato il lavoro per tutta la giornata, effettuando così uno sciopero di protesta di oltre 9 ore.

La più viva agitazione regna nella fabbrica per questa nuova violazione dei diritti sindacali dei lavoratori. In particolare la giusta indignazione delle maestranze si riversa contro il Direttore tecnico della azienda rag. Giorgio Ungarelli, ex repubblichino, che crede di poter dirigere lo stabilimento con metodi e sistemi di pura marca fascista, che i lavoratori e il popolo italiano hanno da tempo condannato

Questo signore, a cui le maestranze hanno impartito nello aprile scorso una durissima lezione, facendogli rimangiare ben 15 licenziamenti effettuati in rappresaglia ad uno sciopero per l'aumento della contingenza, ha dichiarato che a lui e le Commissioni Interne stanno sul naso» e non permetterà mai che una ne funzioni nell'azienda.

Della stessa opinione non sono però i lavoratori. Essi hanno fatto sapere alla Direzione della Socei, che oggi continueranno nell'azione di sciopero per tutta la giornata, azione che proseguiranno fino a quando non verrà ritirato il provvedimento di licenziamento e costituita la C.I.

Un anziano vedovo si uccide col gas

Un anziano commerciante, il 57enne Angelo Melli, abitante in Via Marmorata 169, scala 9 interno 5, si è tolta la vita nella serata di ieri, lasciandosi asfissiare dal gas. Egli è stato rinvenuto cadavere su di una brandina posta in cucina dinanzi ai fornelli spenti, dai quali si sprigionava il gas. Lo sventurato ha lasciato un biglietto nel quale spiega di essersi tolto la vita per lo sconforto che lo aveva assalito da quando — circa dieci mesi fa — era morta sua moglie.

E' deceduto il motociclista investito sulla via Aurelia

Abbiamo dato notizia ieri di un grave incidente motociclistico verificatosi sulla via Aurelia a poca distanza da Roma. Il motociclista Mariano Pascolini, abitante in via Giovanni Lucellai 33, prendendo una curva a forte velocità, ha sbandato ed è andato a scontrarsi contro la motocicletta che trasportava in direzione opposta i coniugi Orlando e Maddalena Orsini, abitanti in via Stimigliano 22. Purtroppo, Orlando Orsini, che in un primo momento era stato dichiarato guaribile in quaranta giorni dai sanitari dell'ospedale di Santo Spirito, per sopraggiunte complicazioni è deceduto nel corso della notte scorsa.

ORRIBILE SCIAGURA A TIVOLI

Una bimba di sette mesi soffocata dalle coperte

La piccina, che dormiva sola nel letto dei genitori, si è attorcigliata nelle coltri soffocandosi

Una orribile sciagura, che ha profondamente commosso tutta la cittadinanza, è accaduta ieri a Tivoli.

Alle ore 17 è stata trasportata all'ospedale una creaturina di sette mesi, in stato di asfissia, che qualche minuto dopo è deceduta. La piccina si chiamava Ornella Semproni e abitava in Via Valeria 28. Ella, come di consueto, era stata posta a dormire nel pomeriggio nel letto dei suoi genitori e siccome dormiva tranquillamente era stata lasciata sola. Purtroppo, quando la mamma, preoccupata per il prolungato sonno della sua bimba, si è recata a vedere cosa le fosse accaduto, ha visto con orrore che la creaturina, muovendosi nel sonno, si era attorcigliata nelle coltri e stava soffocando. La povera donna ha provveduto immediatamente a liberare la piccolina e a portarla di corsa all'ospedale, ma i medici nulla hanno potuto fare per tenerla in vita.

Un vitello contro un asino e una donna all'ospedale

La signora Italia Cecchetti, di trentadue anni, contadina residente a Pereto, è stata vittima di un grave incidente, avvenuto in modo piuttosto fuori del comune. La signora Cecchetti, ieri mattina verso le 10, cavalcava un asino in località Palombara, diretta a Pereto. Ad un certo momento, ella ha incontrato un conoscente, tale Carlo Giustini, che conduceva al pascolo un vitello. La bestia, mostrando di non gradire la vicinanza con un asino si è slanciata contro all'animale, che, scalpitando, ha indietreggiato, rovesciando a terra la povera donna, che, nella caduta, ha riportato la frattura della clavicola destra. Ella è stata trasportata dal marito al Policlinico, dove il medico di guardia l'ha giudicata guaribile in trenta giorni.

PROSEGUE COMPATTA LA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Astensioni alla vetreria S. Paolo Stigler, Fiorentini, Fiat e Standard

Il proprietario della Ghira riconosce giuste le rivendicazioni

In alcune tra le più importanti aziende metallurgiche e nei grandi stabilimenti della Vetreria S. Paolo e delle Ceramiche Laziali, è proseguita anche ieri la lotta per costringere gli industriali a trattare per la perequazione della contingenza.

Anche ieri, i 360 operai della Vetreria San Paolo hanno infatti lavorato soltanto per mezza giornata, effettuando un compattissimo sciopero di 4 ore. E così esattamente un mese che le maestranze della S. Paolo scioperano ogni giorno per 2, 3, 4 ore a turno, fino alle massicce azioni di 7 ore effettuate nei giorni scorsi, e sono oltre due mesi che la lotta si sviluppa nell'azienda con scioperi di più o meno lunga durata.

Intanto, attorno alle maestranze della S. Paolo si sviluppa la solidarietà dei lavoratori dell'intero settore del Vetro, i quali esigono la pronta soluzione della vertenza in atto nel maggiore complesso del settore: alle Ceramiche Laziali di Monterotondo si è avuta una prima azione in questo senso, e ieri il personale ha scioperato per due ore legando alla propria rivendicazione di aumento della contingenza, la sua protesta contro l'assurda intransigenza della S. Paolo. Un nuovo sciopero di due ore verrà effettuato oggi alle Ceramiche.

Una azione altrettanto decisa e unitaria è quella che viene condotta, nel settore metalmeccanico, alla Stigler-Otis dove dal 15 luglio le maestranze scioperano ogni giorno, sospendendo il lavoro straordinario per intere giornate. Anche ieri i lavoratori dell'azienda hanno scioperato e sospeso gli straordinari dalle 17 alle 24. Alla Fiorentini — dove pure si va sviluppando un'azione sempre più intensa e decisa — si è avuto uno sciopero di un'ora nella mattinata e uno di mezz'ora nel pomeriggio.

Per due ore hanno scioperato le maestranze della Fiat di Trastevere, della Fiat di Viale Manzoni e della Standard-Electric; alla Ghira sono stati invece sospesi gli straordinari.

A proposito di quest'ultima azienda, viene segnalato che il proprietario, ing. Ghira, nel corso di un incontro avuto ieri con i dirigenti dei Sindacati Metallurgici ed Edili e con i membri della C. I. dello stabilimento Magliana, ha formalmente dichiarato di essere d'accordo con le richieste avanzate dai lavoratori e si è impegnato a sostenere la necessità di aumentare la contingenza alla prossima riunione dell'Unione Industriali. Questa presa di posizione — che si aggiunge a quella degli 81 industriali romani che hanno già concesso aumenti ed a quella, più o meno esplicita assunta da numerosi altri — dimostra ancora una volta come l'atteggiamento dell'Unione Industriali sia illogico e dannoso contrario agli interessi dei suoi stessi aderenti, i quali si rendono conto sempre più chiaramente della necessità di venire incontro alle richieste dei dipendenti per porre fine a una agitazione costosa, lunga e suscettibile di acutizzarsi.

Inseguito da un cane lupo cade e si rompe una gamba

Verso le 22 di ieri, alcuni bambini, tra i quali l'undicenne Giancarlo Lenti, abitante in via del Gelsomino 43, giocavano per la strada, riempiendo l'aria di grida gioiose. Il chiasso, evidentemente, disturbava i vicini, cosicchè, ad un certo momento, il portiere dello stabile posto al numero 54 della salita del Gelsomino è uscito dalla sua guardiola, portando con sè un cane lupo che ha aizzato contro i ragazzini. Il piccolo Lenti, spaventato, si è dato alla fuga e ha fatto per saltare al di là di uno steccato per porsi al riparo dalle zanne del cane, quando è caduto a terra in malo modo. Soccorso e trasportato all'ospedale di Santo Spirito, vi è stato ricoverato per la frattura della tibia destra. Guarirà in trenta

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, martedì 15 settembre,** (258-107). B. Vergine Addolorata. Il sole sorge alle ore 6,2 e tramonta alle ore 18,34. - 1837: In Catania sono fucilati altri colpevoli per i moti di luglio; molti altri sono condannati alla galera.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 39, femmine 45. Nati morti: 4. Morti: maschi 26, femmine 17 (dei quali 10 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 31.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 17,7, massima 26. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Sotto il sole di Roma» al XXI Aprile, «Cinque poveri in automobile» all'Aurora, «Napoletani a Milano» al Corso, «Le infedeli» al Trianon.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **La signora M. I.,** moglie di un operaio della Vetreria S. Paolo, si rivolge alla solidarietà dei lettori affinchè le vengano procurati 30 grammi di Diidro streptomicina solfato Squibb.

— **Sono pervenute in Amministrazione** da parte del signor Domenico Belloni per G. P. e R. P. L. 500 da dividersi in parti uguali.

Convocazioni di Partito

Tutte le sezioni devono far compagno a Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

Gas: I compagni del Comitato direttivo, cellula, del Comitato direttivo cittadino, delle Commissioni interne, domani ore 18 in Federazione.

PARTIGIANI PACE

Tutti i responsabili del Comitato della Pace sono pregati di passare immediatamente al Comitato Provinciale della Pace per ritirare urgentissimo materiale stampa.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: ore 7, 8, 13, 14, 20, 23, 5 — Ore 7: Buongiorno - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa italiana - Boll. Met. - Canzoni — Ore 8,45: La comunità umana — Ore 11: Musica da camera — Ore 11,30: Paul Temple - Il romanziere poliziotto — Ore 12: Ritmi moderni — Ore 12,15: Orchestra Nerelli — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di portoghese — Ore 17: Claudio Villa e le sue canzoni — Ore 17,30: «Il vostro ordine» — Ore 18: Orchestra Strappafili — Ore 18,30: Questo nostro tempo — Ore 18,45: Pomeriggio musicale — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Tavolozza musicale «Arlesiana» — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 7,30, 15, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,10 Musica per banda — Ore 9,45: Canta Luciana Dolliver — Ore 10: Ieri e oggi. — Ore 10: Francesco Ferrari presenta arie moderne — Ore 11,45: Nello Segurini e i suoi solisti — Ore 12: Galleria del sorriso - Cartoline dai Tropici — Ore 14,30: Mischiando e la sua orchestra — Ore 15: Boll. Met. - Previsioni del tempo — Ore 15,15: Cosimo D. Cegle e il suo complesso — Ore 15,30: Orchestra della canzone — Ore 16: «Il giradischi» — Ore 16,15: Saluti dal Portonaccio — Ore 16,30: Musiche da ballare — Ore 17: Orchestra d'archi Savina — Ore 17,30: Il 2000 — Ore 17,45: Vedute di Napoli — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: Terza pagina — Ore 19,30: Canzoni per sorridere — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Tavolino musicale - Vetrina di Pulcinella 1953 — Ore 21: «La Bohème» - Negli intervalli: Intermezzi di Ernesto Liberati — Ore 23: Sport — Ore 23,15: In due e canta meglio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: Libri che ricordo io — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Piccola antologia poetica — Ore 21,30: La paternità elettiva nella musica contemporanea — Ore 22,25: Documentario — Ore 23: L'osservatore delle scienze — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal).

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. PATENTE Diesel semitaliare tutto compreso. Autoscuole «STRANO» Emanuele Filiberto 60. Reboris. 221265

7) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2 500, 2 900. Donna 1 000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre. VISITATECI.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE «Babusci» III FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiati - Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 4612

11) LEZIONI-COLLEGI L. 12

ISTITUTO «PARINI». Napoli. Via Nilo 26. Telefono 23036 accetta iscrizioni accuratissime preparazioni esami idoneità e licenze varie. Insegnati valorosi. Ottimi risultati.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409) telefono 497.350.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesa, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 9-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico
Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel. 48464 Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

STUDIO MEDICO **ESQUILINO**
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE - SANGUE
Via Carlo Alberto 45 (A. S. Maggiore - Stazione)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia e Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE
DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 38 int. 3 - ore 8-11 - 14-19

DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61-929 - Ore 8-20. Festivi 8-13
Decreto Pref 21542 del 7-7-1952

Dottor DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle vene varicose
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 125
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 9-13

Dr. VITO QUARTANA
Cura ernie ed idrocele senza operazioni con iniezioni sclerosanti. Palermo, Via Roma 457. Telef. 17130. Venerdì e sabato a Catania a data da destinarsi.